

# ***LUNGO IL CAMMINO...***

---

## ***Celebrazione all'inizio della Quaresima***

*Anche quest'anno viene proposta una celebrazione per il primo venerdì di Quaresima – il venerdì dopo le ceneri – come introduzione a tutto il tempo quaresimale. Potrebbe essere il momento più opportuno **per presentare il segno** che accompagnerà la preghiera della comunità durante la Quaresima e la Pasqua **e aiutare tutti a comprenderne il significato**. Mediante la riflessione di chi presiede, o la lettura della scheda di presentazione del segno, la stessa celebrazione, attraverso la Parola di Dio e i testi scelti per la preghiera, potrebbe diventare una **catechesi comunitaria** all'inizio di questo tempo.*

*Nei venerdì di quaresima si è soliti celebrare la Via Crucis, ma, come negli ultimi anni, **per questo primo venerdì consigliamo di sostituirla con la celebrazione qui proposta**, che andrebbe bene per un'assemblea di adulti e giovani.*



Rimani con noi ora e fino alla fine dei tempi.  
 Fa' che il progresso materiale dei popoli  
 non offuschi mai i valori spirituali  
 che sono l'anima della loro civiltà.  
 Sostienici, Ti preghiamo, nel nostro cammino.  
 In Te noi crediamo, in Te speriamo,  
 perché Tu solo hai parole di vita eterna (cfr Gv 6,68).  
**Mane nobiscum, Domine!**  
 (Giovanni Paolo II - 27 Marzo 2005, Pasqua di Risurrezione)

## Orazione

*Cel.* Dio fonte della vita, della luce, della pace  
 attraverso il mistero  
 della passione e risurrezione del tuo Figlio  
 tu hai compiuto la promessa annunciata dai profeti  
 nella fedeltà al tuo popolo Israele  
 e nel tuo amore per tutte le genti:  
 fa' che per i suoi meriti testimoniamo insieme Gesù  
 il Messia risorto dai morti e vivente nei secoli dei secoli.

*Tutti* **Amen.**

## Benedizione

## Canto finale

## Ambientazione

*La chiesa è in penombra.*

*L'icona dei discepoli di Emmaus è illuminata e posta in un luogo adatto.*

*Il celebrante in silenzio fa il suo ingresso recandosi alla porta principale della chiesa dove staziona, quindi un lettore legge la prima parte del vangelo di Luca (24, 13-35)*

## “Si fermarono, col volto triste”

### momento penitenziale

*Lettore* Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?".

*Terminata la lettura, restando sempre in silenzio, il celebrante si reca alla sede.*

*Una voce recitante dice le seguenti parole:*

*Voce solista* Il volto basso su quella strada polverosa,  
 la mente occupata da ricordi sconvolgenti,  
 i pensieri e le Sue parole,  
 quei racconti e le nostre lacrime.  
 Ora, solo rimorsi e rimpianti per una storia senza successi.

*Discepoli, dove andate con il cuore così oppresso  
 il volto senza luce, la voce stretta in gola?*

*Cel.* Signore, sono tante le tristezze  
che attanagliano il cuore dell'uomo.  
Tu che ti sei incamminato per i deserti delle nostre vite  
guarda ancora i nostri volti,  
sono tristi perché privi di quella Verità che ci rende felici.  
Anche noi camminiamo tra strade polverose con occhi bassi,  
incapaci di vederti e adorarti,  
di obbedire alla voce dello Spirito  
e dichiarare con le scelte della vita la tua signoria su di noi.  
Per le scelte di male che spengono la luce in noi,  
per la sordità alla tua voce interpellante,  
per i dubbi sulla tua bontà preveniente,  
per la disperazione che adombra e gli egoismi che assillano,  
abbi pietà di noi!

#### Canto del Kyrie Eleison

*Tutti* **Mane nobiscum, Domine!**  
**Come i due discepoli del Vangelo,**  
**ti imploriamo, Signore Gesù: rimani con noi!**  
**Tu, divino Viandante,**  
**esperto delle nostre strade**  
**e conoscitore del nostro cuore,**  
**non lasciarci prigionieri delle ombre della sera.**  
**Sostienici nella stanchezza,**  
**perdona i nostri peccati,**  
**orienta i nostri passi sulla via del bene.**

*Cel.* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
*Tutti* **Amen.**

*Cel.* Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre  
mediante la santificazione dello Spirito  
per obbedire a Gesù Cristo  
e per essere aspersi del suo sangue,  
grazia e pace in abbondanza a tutti voi. (Cf 1Pt 1, 1-2)

*Tutti* **E con il tuo spirito.**

*Tutti siedono.*

#### **“Partirono senza indugio”**

##### la testimonianza

*Cel.* Fratelli è ora di partire senza indugio  
nell'avventura della quaresima,  
è tempo di rinnovare il cuore, la mente, la vita,  
per accogliere il dono della Pasqua del Signore.

*Tutti* **Gesù, crocifisso e risorto, rimani con noi!**  
**Resta con noi, amico fedele**  
**e sicuro sostegno dell'umanità**  
**in cammino sulle strade del tempo!**  
**Tu, Parola vivente del Padre,**  
**infondi fiducia e speranza**  
**in quanti cercano il senso vero della loro esistenza.**  
**Tu, Pane di vita eterna,**  
**nutri l'uomo affamato di verità,**  
**di libertà, di giustizia e di pace.**  
**Rimani con noi, Parola vivente del Padre,**  
**ed insegnaci parole e gesti di pace:**  
**pace per la terra consacrata dal tuo sangue**  
**e intrisa del sangue di tante vittime innocenti;**  
**pace per tutta l'umanità,**  
**su cui sempre incombe il pericolo di guerre fratricide.**  
**Rimani con noi, Pane di vita eterna,**  
**spezzato e distribuito ai commensali:**  
**da' anche a noi la forza di una solidarietà generosa**  
**verso le moltitudini che, ancor oggi,**  
**soffrono e muoiono di miseria e di fame,**  
**decimate da epidemie letali**  
**o prostrate da immani catastrofi naturali.**  
**Per la forza della tua Risurrezione**  
**siano anch'esse rese partecipi di una vita nuova.**  
**Anche noi, uomini e donne del terzo millennio,**  
**abbiamo bisogno di Te, Signore!**

*1 voce* Noi ti ringraziamo per questo tempo dell'esodo  
per le meraviglie operate in mezzo al tuo popolo  
perché tu eri l'acqua viva donata alla samaritana,  
tu eri la luce rifulsa sul volto del cieco nato,  
tu eri la vita vera tornata a palpitare nelle membra di Lazzaro.

*2 voce* Noi ti ringraziamo per il tempo quaresimale e pasquale  
per le apparizioni in mezzo ai tuoi discepoli  
perché hai camminato, mangiato e bevuto con loro.  
Noi ti ringraziamo per questo tempo dello Spirito  
per il dono della remissione dei nostri peccati  
per la pace consegnata dal tuo corpo trafitto.

*3 voce* Noi ti ringraziamo per questo tempo della Chiesa  
per le Scritture spiegate che ci fanno ardere il cuore  
per il Pane spezzato che ti rende presente tra noi.  
Noi ti ringraziamo per questo tempo che è il nostro  
perché ti fai trovare se noi ti cerchiamo  
perché ti fai conoscere chiamandoci per nome.

*Omelia di colui che presiede la celebrazione*

## ***“Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole”***

### **i segni della quaresima**

*Lettore* Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

*Voce solista* Il cuore ormai non vedeva più,  
offuscato dall'odio di quelle ore.  
Troppe le urla, forte la concitazione.  
Il sangue, la croce, la tomba,  
il silenzio della morte e del tempo  
che scorreva senza speranza.  
Poi quello strano annuncio da messaggeri inusuali: le donne.  
Ora, la confusione abitava l'essere  
nascondendo il senso dei giorni passati con Lui.  
Abbandonata la memoria,  
smarrito il ricordo del tempo e dei Suoi segni di salvezza,  
c'era solo un nuovo compagno di viaggio  
attento a raccogliere le nostre malinconie.

*Amici, perché non scorgete la luce nella storia che raccontate?  
Il vostro cuore giace nella tenebra se non s'apre alla Parola.*

*In piedi*

**Canto** (scelto dal repertorio della comunità)

*Mentre si esegue il canto e si accendono le luci della chiesa, viene portato all'altare il libro dei vangeli insieme ad una lampada accesa e ad un recipiente con dell'acqua. Il celebrante dopo aver ricevuto il libro, la lampada e l'acqua li depone sull'altare o presso l'ambone.*

*Voce solista* Ora, la sua voce amica  
ci disse di cose antiche  
e di novelle da noi vissute  
ma ingoiate dall'oblio del nostro sconforto.  
Ci disse di profeti scrutanti orizzonti divini  
e di notti nei cieli di Betlemme, d'Egitto e Nazareth.  
Ci disse di deserti di Giuda ricchi d'insidie,  
e di montagne avvolte in silenzi e risplendenti di luce,  
come sul Tabor.  
Ci disse di incontri di conversione:  
di peccatrici perdonate, ai pozzi di Sicar;  
di occhi spenti alla luce e poi rinati agli sguardi,  
nelle acque di Siloe;  
di morte d'amici, profezia di future risurrezioni,  
tra le case di Betania.

*Quindi si prosegue con la lettura del vangelo.*

## ***“Si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero”***

**rendimento di grazie**

*Lettore*

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

*Voce recitante*

La Sua parola riempì di nuovo il cuore  
di una luce nuova, di una speranza creduta persa.  
Allora, la notte incombente  
ci spinse all'accoglienza di quel viandante.  
“Resta con noi”,  
fu il felice invito che rivelò a noi  
il volto vero di quel pellegrino.  
Un gesto: le mani su quel pane;  
uno sguardo: gli occhi rivolti al Padre;  
parole d'amore: la Sua benedizione;  
il pane frazionato: il suo lascito, il suo addio.  
Non ci rimase che: lo stupore per quella luce nuova,  
un cuore riscaldato da quella Sua parola,  
la vita rinnovata da quel giorno di Pasqua,  
la corsa verso il mondo, ad annunciare la Sua risurrezione.